



UNIVERSITÀ DI PARMA

**Conferimento della Laurea Magistrale ad
Honorem in Finanza e Risk Management**

a Giampiero Maioli

Intervento del Rettore

Paolo Martelli

Aula Magna della Sede centrale
Parma

16 ottobre 2024

Studentesse e Studenti,

Direttori di Dipartimento, Prorettrici e Prorettori, componenti degli Organi Accademici,

Colleghe e Colleghi del Personale docente e del Personale tecnico amministrativo,

Gentili Autorità,

Signore e Signori,

desidero innanzitutto rivolgere a tutte e tutti voi un sincero ringraziamento per la partecipazione a questa cerimonia in onore di Giampiero Maioli, che accogliamo con grande gioia nella nostra Comunità Accademica.

E grazie in primo luogo a lui, al nostro laureando: grazie per avere accettato questo riconoscimento e per essere qui con noi oggi, insieme a tante persone arrivate in Aula Magna per rendergli omaggio.

Quello di oggi vuole essere un tributo alla carriera e ai grandi risultati che Giampiero Maioli ha saputo conseguire nel suo percorso professionale. Un percorso di successo che, come si suol dire, “parla da solo”, e che deve essere di esempio per chi si affaccia adesso sul mondo del lavoro: per le studentesse e gli studenti che pensano al “dopo Università” e che nella sua carriera d’eccellenza possono trovare un modello.

Chi interverrà dopo di me ne parlerà diffusamente, soffermandosi sui passaggi più importanti e significativi.

Io qui mi limito a una carrellata molto sintetica.

Ricordo quindi il Credito Emiliano, la Chemical Bank, la Banca Emiliana e dal 1992 l’approdo in Cariparma: dalla Direzione territoriale d’area fino alla Direzione generale.

Poi naturalmente Crédit Agricole: Direttore Generale di Crédit Agricole Italia dal 2007, Amministratore Delegato dal 2010, Giampiero Maioli è Senior Country Officer per l'Italia del Gruppo ed è componente del Comitato Esecutivo di Crédit Agricole SA, oltre che Vicepresidente di Amundi SGR, Vicepresidente di Crédit Agricole Vita e Consigliere di AGOS Ducato. Presso l'Associazione Bancaria Italiana è Vicepresidente del Consiglio e del Comitato Esecutivo.

Tanti i riconoscimenti e le onorificenze, fra cui spiccano il titolo di Cavaliere della Legione d'Onore francese e quello di Cavaliere del Lavoro, ricevuto nel 2019 dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Quella di Crédit Agricole è la sua “grande avventura”: una scommessa vinta, e vinta splendidamente. Giampiero Maioli ha accompagnato il processo di crescita del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia in un percorso condotto mirabilmente per lucidità e lungimiranza.

Oggi il gruppo è un colosso che si colloca ai vertici in Italia e nel mondo, è presente in 46 Paesi e ha una solidità riconosciuta. La sua stessa presenza in Italia rappresenta un *plus* indiscusso per l'economia del nostro Paese e per il suo sviluppo.

Di tutto questo però, dei dettagli di questo straordinario itinerario professionale, parlerà in particolare il professor Gino Gandolfi nella sua *laudatio*, che ascolteremo con molto interesse.

Io vorrei invece soffermarmi su alcune parole chiave che mi sembrano significative. Potrebbero essercene tante, di parole significative, in relazione alla carriera di Giampiero Maioli: tra queste senz'altro *leadership, determinazione, tenacia, esperienza, passione, impegno, concretezza, operatività, credibilità* e molte altre ancora.

Io ho voluto sceglierne quattro, che vi propongo.

La prima parola è VISIONE.

Visione strategica: una dote fondamentale. Senza questa dote non si può nemmeno pensare una crescita così rilevante com'è stata quella del Gruppo in pochi anni, sotto la sua guida. Oggi in Italia Crédit Agricole è un aggregato di società con oltre 16mila collaboratrici e collaboratori e circa 6 milioni di clienti. Quasi 5 miliardi di ricavi, 340 miliardi di raccolta complessiva e circa 100 miliardi di finanziamenti all'economia: numeri impressionanti.

La seconda parola, strettamente legata alla prima, è INNOVAZIONE.

Anche questa è un altro *must*. Senza capacità di innovazione non si va da nessuna parte, men che meno in anni così vertiginosi. L'innovazione va scelta, va perseguita, va sostenuta, e Giampiero Maioli ha imboccato questa strada con decisione già molti anni fa senza abbandonarla mai. Cito ad esempio la rete dei *Villages by Crédit Agricole*, veri e propri incubatori e valorizzatori d'innovazione che ospitano start-up e idee imprenditoriali nuove.

La terza parola è SOSTENIBILITÀ.

Una parola del presente e del futuro: un'altra parola su cui Giampiero Maioli ha scelto di "investire" con decisione e grande impegno. Ad esempio puntando sui fattori ESG: cioè i fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario che qualificano un'attività o un'organizzazione come sostenibile.

Rispetto dell'ambiente (con scelte sempre più green e meno impattanti), attenzione all'inclusione, all'equità, alla parità, al benessere di lavoratrici e lavoratori, rispetto di politiche di diversità nella composizione degli organi di amministrazione e molto altro. Penso ad esempio al **modello di welfare aziendale del Gruppo** e anche a scelte totalmente improntate alla sostenibilità e alla transizione verde come il **Green Life di Crédit Agricole**, che ad oggi rappresenta un *unicum* in Italia.

Penso anche alla **responsabilità sociale del Gruppo**, che ha un'anima cooperativa e che Giampiero Maioli ha definito "la più grande cooperativa bancaria d'Europa". Cito ad esempio l'impegno nel sostenere la Romagna dopo l'alluvione del 2023. E sottolineo con piacere che quando gli si chiede di commentare i dati sugli utili, ancorché più che positivi, la risposta di Maioli è sempre molto netta: non si valutano l'andamento dell'economia o i bilanci delle banche partendo dagli utili ma guardando la soddisfazione dei clienti e la loro crescita.

C'è poi anche una quarta parola, che mi sta molto a cuore e che sta sopra a tutte le altre: che le comprende tutte. **L'ultima parola è TEMPO.**

È una parola che cito spesso anche in relazione a noi, al nostro essere Università. Un'Università deve **stare nel tempo**, saperlo leggere e saperlo interpretare. Non starne fuori, chiusa nel suo mondo e nella sua torre, ma **starci dentro**: deve stare nel tempo altrimenti muore, altrimenti perde uno dei suoi caratteri sostanziali e quindi la sua stessa identità.

È una parola che mi permetto di citare anche in riferimento al nostro laureando: saper leggere il tempo, saperne interpretare i caratteri e i bisogni, saperlo percorrere e (certo che sì!) pre-correre. Saperlo quindi anticipare: **saper anticipare il tempo.**

Ecco: io credo che Giampiero Maioli questa qualità l'abbia tutta, e che il suo percorso lo dimostri senza incertezze.

Solo chi sa leggere il tempo, chi sa vederlo e pre-vederlo, può arrivare a pre-correrlo, innovando sempre.

In questo rientra senz'altro una **nuova visione della banca**, che lo stesso Maioli ha contribuito a costruire: la banca come soggetto non solo strettamente economico-finanziario ma come **soggetto attivo nella società in senso lato**, e attento al suo essere nella società, con **coscienza etica e senso di responsabilità.**

Parole “pesanti”, queste, che non a caso sono nel titolo della *lectio* che il nostro laureando pronuncerà tra poco. Il titolo è proprio *Etica e responsabilità nella banca moderna: un percorso professionale*.

In quest’idea Maioli ha fortemente creduto, e per quest’idea ha molto lavorato negli anni: per la costruzione, appunto, di una banca moderna, molto lontana da quella del passato anche recente.

È stato un lavoro lungimirante e per molti versi anche pionieristico, di grande visione e di straordinaria capacità di lettura del tempo. **La laurea ad honorem che conferiamo oggi è un tributo anche a questo.**

Concludo questo mio intervento ricordando che la laurea magistrale ad honorem ha pieno valore legale e il suo conferimento, dopo le deliberazioni degli Organi dell’Ateneo, è reso efficace dal nulla osta del Ministro dell’Università e della Ricerca.

Il conferimento di una laurea ad honorem è un momento ufficiale: un atto di alta responsabilità scientifica, sociale ed etico-morale in cui l’intero Corpo Accademico accoglie a pieno titolo nella propria Comunità una figura illustre, riconosciuta tale per distintivi meriti nel campo della ricerca, della cultura, delle professioni, del lavoro e dell’impegno sociale.

Giampiero Maioli, con tutta la sua attività, è senza dubbio una di queste figure.

Dopo questa mia introduzione sarà la Professoressa Maria Gaia Soana, Presidente del corso di laurea magistrale in Finanza e Risk Management, a leggere la motivazione del conferimento, mentre la *laudatio* per il candidato sarà pronunciata

come dicevo dal Professor Gino Gandolfi, docente di Economia degli intermediari finanziari.

È poi prevista poi la consegna del tocco, della toga e della pergamena con la quale conferirò la laurea magistrale ad honorem in Finanza e Risk Management a Giampiero Maioli, che subito dopo ci proporrà la sua *lectio doctoralis*.

A lei, caro Dottor Maioli, rinnovo i ringraziamenti miei e dell'Ateneo per aver accettato questa laurea ad honorem, che vuole rendere omaggio a tutto ciò che lei ha fatto nella sua straordinaria carriera.

E con estremo piacere le do il benvenuto nella nostra Comunità accademica.

Per la nostra Università averLa tra i propri laureati è un vero orgoglio: benvenuto e grazie infinite!